

Immagine digitale VS Immagine 3D: come la fotografia tridimensionale ha rivoluzionato la mia pratica clinica

Massimo Vitale

Medicina e chirurgia estetica fanno passi da gigante. A rendere ancora più “bacchette magiche” i bisturi e siringhe dei chirurghi e medici estetici ci imbattiamo nella fotografia tridimensionale.

Le immagini ottenute sono ad altissima definizione e permettono, attraverso diverse funzionalità, con un software dedicato, di avere una comprensione completa ed approfondita della situazione di partenza del paziente. Attraverso scatti in punti precisi, il software è in grado automaticamente di ricostruire l'immagine tridimensionale del viso o corpo del paziente, su cui poi si andranno a valutare inestetismi, simulazioni di intervento, aspettative e risultato raggiunto. Di fatto, permette di ottenere fotografie standardizzate e riproducibili in modo tale da avere un altissimo giudizio clinico, scampo di incomprensione o difficile valutazione dei risultati a causa di variazione di posizione, esposizione, luminosità, etc.

In questo modo si è in grado di mostrare al paziente il risultato ottenuto in modo oggettivo, rafforzando la fiducia e migliorando la relazione medico-paziente.

Digital picture VS 3D Image: How three-dimensional photography has revolutionized my clinical practice

Medicine and cosmetic surgery are making great strides. To make the scalpels and syringes of surgeons and aesthetic doctors even more “magic wands” we come across three-dimensional photography.

The images obtained are of very high definition and allow, through various functions, with a dedicated software, to have a complete and in-depth understanding of the patient's starting situation. Through shots in precise points, the software is able to automatically reconstruct the three-dimensional image of the patient's face or body, on which imperfections, intervention simulations, expectations and the result achieved will then be assessed. In fact, it allows to obtain standardized and reproducible photographs in such a way as to have a very high clinical judgment, avoidance of misunderstanding or difficult evaluation of the results due to variation of position, exposure, brightness, etc.

In this way it is possible to show the patient the result obtained in an objective way, strengthening trust and improving the doctor-patient relationship.